

ALLEGATO B1
(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il
partenariato internazionale

Soggetto proponente

Istituto Euromediterraneo - Euromed

Titolo

MED-NET Rafforzare il ruolo della società civile nel processo di riforme democratiche e sociali e nella promozione dei diritti umani in Tunisia e nella sponda Sud del Mediterraneo.

Localizzazione d'intervento

Tunisia

Partner locale/i del Paese d'intervento

Lam Echaml

Data di avvio prevista: 1.9.2016

Durata prevista del progetto: 12- dodici mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

A partire dal gennaio 2011, la Tunisia ha avviato un processo di transizione istituzionale democratica che rappresenta l'unico caso di "successo" fra i Paesi dell'area mediorientale dopo i movimenti delle cosiddette "Primavere arabe". Questo risultato è stato ottenuto per un'effettiva volontà da parte di diversi attori, ma fondamentale è stato soprattutto il ruolo della società civile. Il processo di democratizzazione richiede tuttavia di essere rafforzato e sostenuto, da un lato per contrastare, anche dal punto di vista culturale, i rischi del radicalismo, dall'altro per sviluppare le necessarie riforme sociali e civili indispensabili per la piena integrazione dei soggetti deboli ed emarginati. Il progetto si propone di sostenere il processo di *Institutional building* in corso coinvolgendo una rete importante di associazioni della società civile e dei cittadini indipendenti che si riconoscono nel network Lam Echaml, in collaborazione con le Organizzazioni del "Quartetto" a cui è stato assegnato il Premio Nobel per la Pace 2015, e agire per fornire strumenti concreti che vanno dalla formazione, alla realizzazione di un Centro-Media alla costituzione di un Agenzia per la democrazia locale da collegare alle rete delle altre Agenzie che operano con il riconoscimento del Consiglio d'Europa Dal punto di vista dell'Institutional Building, le sfide principali che la società civile democratica si trova ad affrontare sono l'attività di opposizione allo sviluppo democratico da parte di elementi del vecchio regime, l'ascesa del salafismo e la ricerca di un equilibrio tra libertà di espressione e valori culturali e religiosi. In un contesto come questo, appare, quindi, essenziale il rafforzamento, dal punto di vista organizzativo e delle competenze, delle realtà della società civile in quanto il loro ruolo, come è avvenuto negli ultimi anni, è fondamentale per procedere dal basso nelle riforme sociali, nella stabilizzazione del Paese e nell'estensione dei diritti civili e sociali alla più ampia parte della popolazione tunisina. Per le relazioni che Lam Echaml ha in atto con le organizzazioni della società civile degli altri Paesi del Magreb il progetto potrà coinvolgere le altre realtà vicine come l'Algeria, l'Egitto e il Marocco. Le attività di sostegno previste nel progetto risultano, quindi, in questa fase particolarmente rilevanti per l'emergere di una presenza di gruppi radicali, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio una pacifica transizione politico-istituzionale, e per una certa disaffezione della popolazione (soprattutto tra le fasce più giovani); fattori da contrastare con azioni di educazione, formazione e partecipazione democratica e l'attivazione di nuovi strumenti di rafforzamento

delle realtà della società civile.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere e promuovere lo sviluppo democratico e sociale della sponda sud del Mediterraneo e in specifico della Tunisia, attraverso attività di formazione, informazione e azioni atte al rafforzamento delle organizzazioni della società civile compresa la costituzione di un'Agenzia per la democrazia locale, al fine di favorire la partecipazione e assicurare il rispetto dei diritti umani e civili.

Obiettivi specifici

1. rafforzare le capacità organizzative della società civile e dei soggetti che operano per i diritti umani e per la promozione sociale
2. attivazione di un'Agenzia per la democrazia locale quale strumento permanente di promozione delle attività delle organizzazioni della società civile e di raccordo con le istituzioni;
3. sviluppare un'azione formativa atta a qualificare gli operatori della rete nel campo dei diritti umani e della trasparenza;
4. realizzare campagne informative per sensibilizzare le comunità locali, promuovere l'educazione ai diritti e attivare metodiche per una corretta *governance* democratica dei processi di partecipazione;
5. sostenere iniziative per lo sviluppo di ulteriori legami con la Regione Friuli in campo sociale, educativo e dell'emigrazione;

Beneficiari diretti ed indiretti

Beneficiari diretti

Beneficiari diretti dell'intervento sono:

- a) organizzazioni della società civile che operano su ambiti diversi relativi ai diritti umani e allo sviluppo sociale,
- b) le giovani generazioni, i soggetti più vulnerabili e le comunità periferiche a cui saranno dirette le principali attività di educazione;
- c) la comunità tunisina in generale

Beneficiari indiretti

Molto ampia risulta la gamma dei beneficiari indiretti dell'intervento, stante la volontà dei partner del progetto di voler influire sui processi democratici e sociali attraverso il rafforzamento di un network operativo e lo sviluppo della sostenibilità istituzionale per dar vita a politiche condivise con le istituzioni. Rientrano in questi target-group: le autorità pubbliche e quelle locale, il Terzo settore e lo stesso sistema produttivo per l'affermarsi di interventi di inclusione sociale

Il Friuli Venezia Giulia è stata una delle più attive fra le Regioni italiane nel sostenere il processo di democratizzazione e le relazioni culturali e sociali e anche la realtà regionale del Friuli Venezia Giulia beneficerà dei risultati del progetto con il rafforzamento delle relazioni e le opportunità che si svilupperanno dal reciproco scambio di esperienze e dall'implementazione di nuove collaborazioni nell'area.

Risultati attesi

1. Iniziative seminari e formative per la qualificazione delle competenze negli strumenti per la governance democratica;
2. Attivazione di un Centro-Media e sviluppo dell'attività informativa tramite portale;
3. Realizzazione di un'Agenzia per la democrazia locale e sua strutturazione;

4. Trasferimento di best-practices in tema di partecipazione e dialogo sociale.

Principali attività

Attività 1 -Attività generali di coordinamento, predisposizione dettagliata dell'Action Plan, assistenza, monitoraggio e rendicontazione del progetto. L'obiettivo di questo pacchetto di lavoro è quello di garantire che il progetto soddisfi gli obiettivi nel rispetto delle attività, del budget e dei termini previsti. In questa attività rientrerà l'identificazione di ulteriori azioni per lo sviluppo dei risultati del progetto e la preparazione di tutto il materiale necessario per la produzione di narrativa e la relazione finale finanziaria.

Attività:

- 1.1 Costituzione dell'ufficio di coordinamento che opererà per tutto il periodo di svolgimento del progetto per fornire assistenza ai partner per la corretta attuazione delle attività, gestirà la rendicontazione e le attività di valutazione in itinere e finale e organizzerà le attività di disseminazione;
- 1.2 Attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale coinvolgente tutti i partner del progetto

Attività 2 - Attività di formazione finalizzata alla promozione dei diritti umani e dei processi democratici sviluppando un'azione formativa atta a qualificare gli operatori della rete

Attività:

- 2.1 Seminario introduttivo;
- 2.2 Realizzazione di moduli di formazione sulla cittadinanza attiva e sul tema della trasparenza amministrativa e degli strumenti di partecipazione.
- 2.3 Realizzazione di momenti di scambio di metodologie con i partner progettuali e attività di valutazione sulla base di un questionario
- 2.4 Workshop finale

Attività 3 - Attività informativa per sensibilizzare l'opinione pubblica e le comunità locali sull'educazione ai diritti e attivare metodiche per una corretta *governance* democratica dei processi di partecipazione.

Attività informativa per sensibilizzare l'opinione pubblica e le comunità locali sull'educazione ai diritti e attivare metodiche per una corretta *governance* democratica dei processi di partecipazione.

Attività:

- 3.1 Istituzione di un Centro Media per l'elaborazione di materiale informativo e lo sviluppo della comunicazione via internet e tramite media.
- 3.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione attraverso la distribuzione di materiale informativo. Realizzare campagne informative per promuovere l'educazione ai diritti e attivare processi di partecipazione

Attività 4 - Laboratori di cittadinanza attiva.

Attività rivolte al rafforzamento delle strutture delle reti delle organizzazioni che operano per i diritti umani. Sviluppo di azioni di *capacity building* per e con le ONG e i rappresentanti delle associazioni. Azioni per il rafforzamento delle capacità dei soggetti che operano per i diritti umani e per la promozione sociale

Attività:

- 4.1 Realizzazione di un momenti di incontro e workshop con i soggetti delle organizzazioni non governative/istituzioni aperti alla cittadinanza atte a rafforzare la rete e sviluppare le metodologie di partecipazione democratica
- 4.2 Attività di promozione e strutturazione di un Agenzia per lo sviluppo della democrazia locale. Attivazione di un'Agenzia per la democrazia locale quale strumento permanente di promozione delle attività delle organizzazioni della società civile e di raccordo con le istituzioni
- 4.3 Forum di animazione rivolto ai cittadini. Workshop finale aperto alla cittadinanza

Attività 5 - Attività di sensibilizzazione e di disseminazione

Attività:

- 5.1 Attività di sensibilizzazione per promuovere una cultura della partecipazione nelle esperienze di cooperazione e della cittadinanza attiva;
- 5.2 Organizzazione di un evento di partenariato finalizzato a sostenere iniziative per lo sviluppo di ulteriori legami con la Regione Friuli in campo sociale, educativo e dell'emigrazione;
- 5.3 Elaborazione e diffusione di materiale informativo rivolto alla disseminazione di risultati e di buone pratiche

Costo totale del progetto: 50.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 29.800,00 € Parial 59,6 % del costo totale del progetto.